

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 6 (1933)
Heft: 6

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 15.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE TICINESE

ORGANO DELLA SOCIETÀ CANTONALE TICINESE DEGLI UFFICIALI
ESCE OGNI DUE MESI

Redazione: Ten. Col. A. BOLZANI

Amministrazione: Capit. CARLO ARNOLD, Lugano - Tel. 1, 21 — Conto Chèque postale X1a 53.

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3.—.

Addestramento

Visitando un giorno sotto la guida di un camerata italiano una caserma dell'alta Lombardia, mi colpì la scritta dominante all'occhio di chi aveva appena varcato la soglia di quel tempio di Marte: « Fine ultimo dell'istruzione militare è la guerra ». Questo monito grave ed incisivo, non tanto originale in sé perché a base di principi detti e risaputi, aveva indubbiamente il suo scopo e soprattutto i suoi effetti salutarì: esso valeva infatti a risvegliare ad ogni ora del giorno quei germi di passione guerresca che attraverso la pericolosa abitudinarietà dell'istruzione potevano essersi addormentati negli animi dei capi e dei gregari.

Anche il nostro eccellente Regolamento d'esercizio è altrettanto esplicito al riguardo, quando, esponendo i principi dell'istruzione militare, definisce che essa non ha altro scopo che di preparare capi e truppa alla guerra.

Da questi rimarchi noi possiamo facilmente constatare che *Soldato modello* è dunque soltanto colui che, provvisto di tutte le conoscenze tecniche e capacità di combattimento necessarie, è moralmente e materialmente all'altezza del suo compito: possibilità d'impiego in guerra.

Per raggiungere questo ideale maturità del combattente, l'ufficiale, primo ed unico maestro della truppa, dispone di due mezzi: dell'istruzione tecnica e dell'istruzione militare propriamente detta.

L'istruzione tecnica conferisce al soldato quella abilità professionale, variante fra arma ed arma, alla perfezione della quale si giunge con esattezza, mobilità ed ordine, senza speciale tensione di forze o concentrazione di energie. L'istruzione tecnica in genere, contribuisce ben poco alla formazione della disciplina di cui tanto abbisognano gli eserciti; anzi è ben noto che nelle truppe così dette speciali, dove per ragioni di servizio l'istruzione tecnica è preminente su quella militare vera e propria, lo spirito di disciplina lascia molto a desiderare, perché appunto troppo poco tempo rimane per una più accurata istruzione militare. Quest'ultima soltanto costituisce la base assoluta della preparazione alla guerra ed il nostro regolamento, dopo aver fatto una netta distinzione fra esercitazione e addestramento, ce ne detta le norme in modo chiaro e preciso, a scanso di ogni possibile confusione.